

Passaggio d'intervista a Fabio Giannelli inerente il “trenino dei marmi” versiliese

Fabio: Forte dei Marmi era un paese che viveva coi marmi, perché arrivava ancora il trenino, prima della guerra, fino all'Elbano [albergo che ancora oggi si affaccia su piazza Garibaldi, dove si trovava appunto il capolinea TEV di Forte dei Marmi - N.d.A.]. Me lo ricordo sì, il trenino! Lo prendevo per andare a Marzocchino [frazione del comune di Seravezza - N.d.A.]: si scendeva e s'andava a trovà gli Olobardi al Borgo dei Terrinchesi, colla mì mamma. E la Lia. Forse, piccolino, ha fatto in tempo a vederlo anche Carlo, del 1932, il trenino [Fabio si sta riferendo ai fratelli, che lo accompagnavano nelle visite ai nonni materni in campagna - N.d.A.]. È finito colla guerra, il trenino. Si prendeva davanti all'Elbano: lì staccava i viaggiatori e i buoi erano già lì, caricavano i marmi e li portavano con le rotaie fin su... fino ai navicelli, sul ponte [il Pontile di Forte dei Marmi - N.d.A.]. Il marmo veniva portato lungo il pontile e lì c'era la “Mancina” [questo era infatti il soprannome della massiccia gru che, collocata in testa al Pontile, caricava i blocchi di marmo direttamente nelle stive dei bastimenti diretti tutto il mondo - N.d.A.].

Intervistatore: Com'era il viaggio su questo trenino?

Fabio: Il trenino... [Fabio sorride - N.d.A.] curioso, ma moderno, però, utile. E praticamente era l'unico mezzo per andà a trovà... si pigliava quello lì per andà a trovare... i parenti. Perché le biciclette... le biciclette il babbo ce l'ha comprate nel '41. Quanti anni avevo io? Quattordic'anni! Per cui, per il resto... Se no che facevi? A piedi, eh! Un c'era mica ancora la Lazzi, la Clap!

Intervistatore: I vagoni com'erano fatti? Erano chiusi o erano...

Fabio: I vagoni... eran chiusi. No no, eran chiusi. Alcuni eran solo di marmi, eran da carico, solamente. A volte però me li ricordo anche misti: mi ricordo che c'erano quelli dei passeggeri, poi c'erano anche dei vagoni dei marmi.

Intervistatore: E per i biglietti?

Fabio: È! Andava preso lì al bar, andavan presi i biglietti. Non c'erano la prima e la seconda classe, ecco. [Fabio ride - N.d.A.] No, non c'era!

Dati anagrafici del testimone:

Nome:	Fabio Giannelli
Data di nascita:	11/03/1927
Luogo di nascita:	Seravezza (Lu)
Professione:	medico primario in pensione

Informazioni sull'intervista:

Luogo di registrazione:	Forte dei Marmi - abitazione dell'intervistatore
Data di registrazione:	10/05/2013, 11/05/2013 e 29/06/2013
Durata della registrazione:	5 h 30 min (totali)
Apparecchiatura utilizzata:	Apple iPhone 3GS 32GB
Intervistatore:	Federico Bertozzi